

3. Il personale e il costo del lavoro

3.1 Il personale

La dotazione organica dell'ENSE è stabilita dal regolamento di organizzazione e funzionamento (approvato con decreto interministeriale del 4 ottobre 2006) in 103 unità di personale a tempo indeterminato, di cui 2 dirigenti amministrativi di livello non generale, 97 unità il cui trattamento giuridico ed economico è regolato dal CCNL relativo al comparto delle istituzioni ed enti di ricerca e 4 unità ex art. 51 del d.p.r. 411/1976 (operai agricoli).

Da segnalare come, nel corso dell'esercizio, l'ENSE abbia proposto una modifica della dotazione organica allo scopo di incrementare il personale di più elevata qualificazione (ricercatori ed operatori tecnici), riducendo il numero dei dipendenti di livello intermedio e degli operai agricoli.

A fronte della ricordata dotazione organica, l'entità del personale a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2007 è indicata nella tabella che segue (tab. 3.1) e posta a raffronto con quella dell'esercizio precedente.

(tabella 3.1)

LIVELLI	PROFILI	ORGANICO	2006	2007
	Dirigente	2	2	2
	Totale contratto area dirigenza	2	2	2
I	Dirigente di ricerca	2	0	0
II	Primo ricercatore	9	9	9
III	Ricercatori - Tecnologi	15	13	14
IV	Collaboratore tecnico E.R.	13	13	10
V	Collaboratore tecnico E.R.	4	4	4
	Funzionario di amministrazione	1	1	1
	Collaboratore amministrativo	1	0	1
	Totale V livello	6	5	6
VI	Collaboratore tecnico E.R.	11	10	10
	Operatore tecnico	8	8	8
	Collaboratore amministrativo	2	2	2
	Totale VI livello	21	20	20
VII	Operatore tecnico	11	9	11
	Collaboratore amministrativo	2	3	2
	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale VII livello	14	13	14
VIII	Operatore tecnico	12	13	13
	Operatore amministrativo	4	3	3
	Totale VIII livello	16	16	16
IX	Operatore amministrativo	1	1	1
	Totale pers. CCNL Ricerca	97	90	90
	Operai agricoli	4	4	4
	Totale pers. art. 51 D.P.R. 411/76	4	4	4
	Totale generale	103	96	96

Il numero complessivo del personale in servizio nei due esercizi non ha, dunque, subito variazioni.

Modifiche si sono, invece, verificate quanto alla consistenza dei diversi livelli.

Nel corso del 2007 sono, infatti, cessati per dimissioni volontarie tre collaboratori tecnici di IV livello e sono state effettuate tre nuove assunzioni. Di queste, due (un ricercatore di III livello ed un operatore tecnico di VIII livello), previa autorizzazione alla stabilizzazione di cui al DPCM in data 16 novembre 2007 (art. 1, comma 520, l. 296/2006) ed una (operatore tecnico di VIII livello), ai sensi dell'art. 11 della l. 68/1999, sulla immissione in servizio di personale disabili.

Per l'esercizio della propria attività istituzionale – in cui sono presenti l'esigenza di far fronte in modo tempestivo agli interventi di controllo delle sementi, da concentrare in determinati periodi stagionali, e la necessità di avvalersi dell'elevata competenza professionale di tecnici particolarmente esperti – l'ENSE, anche nel 2007, si è avvalso sia di prestazioni di lavoro subordinato rese a tempo determinato, sia di collaborazioni con rapporto di lavoro autonomo.

E' lo stesso regolamento di organizzazione e funzionamento (articoli 9 e seguenti) a dettare le regole per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di flessibilità nei rapporti di lavoro.

In proposito è da ricordare come il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, su conforme avviso del Ministero dell'economia e delle finanze, in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 538 l. 296/2006 ("Riduzione rapporti di lavoro flessibile"), ha ritenuto non applicabili all'ENSE le misure di contenimento della spesa per l'avvalimento di "personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" di cui all'art. 1, comma 187 della l. 266/2005. S'è, infatti, ritenuto che l'ENSE in ragione della "natura istituzionale obbligatoria", dell'assenza di contributi da parte dello Stato e per l'essere i costi dell'attività di certificazione interamente coperti dai proventi derivanti dai fruitori del servizio, potesse essere compreso nella fattispecie di deroga di cui al comma 188 della medesima legge finanziaria per il 2006.

In ragione della delicatezza della materia che afferisce all'utilizzo di contratti di lavoro flessibile da parte delle pubbliche amministrazioni, cui sono anche connesse responsabilità dei dirigenti, ritiene opportuno la Corte dei conti richiamare l'attenzione dell'ENSE sulle disposizioni della legge finanziaria per il 2008, trasfuse nell'art. 36 del d.lgs 165/2001 (come modificato dall'art. 49 del d.l. 112/2008, convertito in l. 133/2008), che recano una nuova disciplina delle forme contrattuali in parola.

Nel 2007 l'ENSE si è avvalso dell'opera di venti unità di personale a tempo determinato con oneri a proprio carico (due ricercatori ed un operatore tecnico, con durata della prestazione in un solo caso superiore all'anno), nonché di 17 operai agricoli (per una media di 131 giornate di lavoro ciascuno). Sempre a tempo determinato, ma con oneri a carico di terzi in relazione a specifici progetti da essi finanziati ("progetto OGM in agricoltura" e convenzioni con soggetti istituzionali), sono state utilizzate sedici unità di personale di vari livelli, per una media di 214 giornate di lavoro.

Sempre nel corso dell'esercizio l'ENSE ha stipulato ventuno contratti di collaborazione coordinata e continuativa per controlli a fine di certificazione ed ha affidato sessantuno incarichi professionali a controllori non dipendenti (per una media di 80 giornate di lavoro ciascuno); sono stati, inoltre, stipulati dieci contratti di lavoro autonomo con "campionatori" di riso e mais (per una media di 161 giorni di lavoro).

3.2 Il costo del lavoro Le tabelle che seguono (3.2 e 3.3) pongono a confronto, negli esercizi 2006 e 2007, gli oneri per il personale in attività di servizio a tempo determinato e indeterminato ed il costo medio del lavoro.

(tabella 3.2)

(euro)		
Costo del lavoro	2006	2007
Oneri per personale in attività di servizio a tempo determinato e indeterminato	5.120.845 (*)	4.438.850 (*)
Oneri per il personale assunto con finanziamento di terzi	141.742	296.892
Totale	5.262.587	4.735.743

(*) ivi compreso il trattamento economico del direttore generale

(tabella 3.3)

(euro)		
Costo medio del lavoro	2006	2007
Oneri per personale in attività di servizio	5.120.845 (*)	4.438.850 (*)
Costo medio del lavoro	53.342	46.238

(*) ivi compreso il trattamento economico del direttore generale e con esclusione degli oneri per il personale derivanti da progetti finanziati da terzi (€ 296.892,30)

Il minore costo della spesa di personale nel 2007 rispetto al 2006 - e la conseguente incidenza media dei costi - è essenzialmente determinata dalla circostanza che

nel 2007, non interessato da rinnovi del CCNL, non hanno inciso gli arretrati contrattuali che avevano contrassegnato il precedente esercizio.

E', infine, da dire che il costo complessivo del personale (comprensivo degli oneri del trattamento di fine rapporto), pari nel 2007 ad € 5.026.254 (€ 5.526.563 nel 2006), ha inciso per il 59 per cento sul totale dei costi di produzione (58 per cento nel 2006) e del 58 per cento sul valore della produzione (57 per cento nel 2006).

Relativamente ai rapporti di lavoro autonomo e parasubordinato, la tabella 3.4 espone, sempre in rapporto con l'esercizio precedente, il numero assoluto (a prescindere, cioè, dalla durata del rapporto) delle prestazioni professionali affidate e dei contratti stipulati ed i relativi oneri finanziari.

(tabella 3.4)

	2006		2007	
	impegni	unità	impegni	unità
Rapporti di lavoro autonomo				
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	129.397	14	215.867	22
Incarichi professionali a tecnici controllori	426.344	55	505.280	61

I tecnici controllori non dipendenti sono stati impiegati per complessive 4.864 giornate di lavoro (4.154 nel 2006) con un costo medio per ogni giornata di € 104, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio. Sotto altro profilo è da considerare come l'utilizzo più consistente del ricorso al lavoro autonomo – che comunque non raggiunge i più elevati livelli del 2004 e 2005 (anni in cui si era fatto ricorso, rispettivamente, a 103 e 88 tecnici controllori esterni) – sia da porre in relazione alle maggiori superfici coltivate ed ai conseguenti maggiori controlli dei quantitativi di semi.

4. L'attività del 2007 - Gli eventi caratterizzanti l'esercizio

Anche per il 2007, è prodotta dall'ENSE, a corredo dei documenti di bilancio, una relazione illustrativa sull'andamento della gestione che dà conto in modo preciso e dettagliato delle principali attività svolte nell'esercizio.

Ad essa si fa rinvio per un approfondimento, limitandosi questo referto a sottolineare gli aspetti di sintesi, con una attenzione maggiore a quei profili che sono parsi presentare interesse particolare.

Il nucleo centrale dell'attività svolta dall'ENSE è costituito da una serie di interventi di natura amministrativa e tecnica (ispezioni alle colture, controllo presso gli stabilimenti, esami di laboratorio) finalizzati alla certificazione ufficiale del materiale sementiero (c.d. cartellinatura).

Nella parte sottostante sono riportati, sulla base delle informazioni fornite dall'ENSE, cenni sull'andamento (nell'ultimo quinquennio) delle colture sottoposte a controllo e sui quantitativi di sementi certificate. Elementi che contribuiscono, non solo a meglio delineare i compiti dell'organismo nazionale, ma anche a contestualizzare l'analisi economico-patrimoniale della gestione 2007.

Va, infatti, ricordato che la principale voce di ricavo dell'ENSE è costituita dai compensi tariffari dovuti dagli utenti (costitutori) per il complesso delle operazioni finalizzate alla certificazione (nel 2007 pari a circa l'80 per cento del totale dei ricavi derivanti da prestazione dei servizi) di talché assumono rilievo i principali dati relativi alla dinamicità del settore.

L'andamento del mercato dei cereali – che con particolare riferimento al frumento duro, è di fatto il più importante per dimensioni anche per la produzione di sementi – è caratterizzato, nel 2007, da prezzi particolarmente elevati sia a livello comunitario che mondiale, a fronte di un raccolto più limitato del previsto. In relazione a tale andamento con il regolamento CE 1782/2003 è stata sostanzialmente azzerata la pratica del "set aside" (messa a riposo dei terreni), con la disposizione secondo cui "[omissis] gli agricoltori non sono tenuti a ritirare dalla produzione gli ettari ammissibili all'aiuto per il ritiro dalla produzione per poter beneficiare degli importi fissati dal diritto di ritiro".

L'evoluzione delle superfici ufficialmente controllate per la produzione di sementi è evidenziata nella tabella che segue (4.1). Con riguardo al totale delle superfici è da registrare l'inversione della tendenza (determinata dalle modifiche al regime degli aiuti

comunitari) che aveva comportato negli ultimi anni una riduzione delle superfici destinate a seme (33,36% in due anni).

La ripresa, positiva per le principali specie, ha riguardato in particolare le sementi di grano duro il cui ettari sono tornati a coprire una superficie di buona estensione, superiore a quella coltivata nel 2005.

(tabella 4.1)

(ettari)					
Gruppi di Specie	2003	2004	2005	2006	2007
Frumento duro	165.172,49	171.487,86	91.472,16	73.807,48	95.884,40
Frumento tenero	24.424,27	22.459,10	24.063,99	21.682,02	24.376,80
Riso	12.407,47	12.261,48	11.489,48	11.976,72	12.560,79
Mais	5.208,58	4.935,53	5.525,10	2.944,89	3.328,85
Foraggiere	25.996,18	30.941,40	35.968,33	36.542,87	32.342,43
Altre Specie	19.618,91	21.530,68	25.113,93	28.026,05	32.241,12
Totale	252.827,90	263.616,05	193.632,99	174.980,03	200.734,39

La tabella 4.2 indica, invece, sempre nel quinquennio i quantitativi delle sementi certificate con riguardo alle singole campagne agrarie. I dati del 2006/2007, che mostrano un incremento rispetto alla precedente campagna, sono positivamente influenzati dall'incremento della domanda di grano duro sui mercati internazionali che ha determinato (oltre all'aumento delle superfici coltivate) una maggiore richiesta di controlli alle partite di seme oggetto di commercializzazione.

(tabella 4.2)

(tonnellate)					
Gruppi di Specie	2002-2003	2003-2004	2004-2005	2005-2006	2006-2007
Frumento duro	447.582,67	437.830,80	359.903,46	233.525,90	262.846,35
Frumento tenero	103.834,21	98.322,32	111.369,26	112.929,01	126.740,15
Riso	49.447,98	51.394,98	48.348,69	48.882,38	51.162,64
Mais	22.582,60	28.834,26	30.981,28	25.753,03	24.757,14
Foraggiere	19.131,16	27.614,62	24.215,97	29.044,19	36.725,54
Altre specie	62.804,83	54.196,10	84.609,17	74.971,34	77.277,81
Totale	705.383,45	698.193,08	659.427,83	525.105,85	579.509,63

Sempre nell'ambito delle attività di certificazione si collocano i controlli svolti dall'ENSE sulla particolare categoria *standard* delle sementi ortive, per la quale la normativa non prevede controlli preliminari alla immissione in commercio, ma soltanto successivi mediante prelievo di campioni per la verifica delle caratteristiche varietali e tecnologiche.

E', infine, da dire che le vigenti tariffe per la certificazione, sono stabilite, ai sensi dell'art. 41 l. 1096/1971, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 24 gennaio 2003, del quale l'ENSE segnala l'opportunità di una revisione per gli aumentati costi del controllo a carico del personale e delle strutture ed anche nella prospettiva di un diverso assetto funzionale che veda i tecnici dell'ente svolgere attività di supervisione di operatori debitamente formati ed accreditati.

Quanto alle altre prestazioni rese dall'ENSE in corso di esercizio un cenno è da fare alle "prove coordinate" per la iscrizione nel Registro Nazionale delle nuove varietà di seme (i cui corrispettivi sono determinati sempre con decreto ministeriale e dei cui importi, anche, viene segnalata la necessità di una revisione), nonché alla effettuazione di analisi su organismi geneticamente modificati, ai campionamenti, alle prestazioni in campo e rilascio di atti di natura dichiarativa, nonché alle attività connesse alla certificazione internazionale ISTA (International Safe Transit Association). Interventi, questi ultimi, da cui derivano proventi regolati in specifici tariffari approvati dall'ENSE e di anno in anno aggiornati.

In collaborazione con altre Istituzioni sono state effettuate ricerche sulle caratteristiche qualitative del grano duro, che sono state fonte di ricavi, pur di importo non rilevante. Presso i laboratori agricoli e le strutture dell'ENSE sono state svolte attività formative e di ricerca che, nel 2007, hanno riguardato undici soggetti cui è corrisposto un assegno di ricerca.

5. La gestione finanziaria

5.1 I bilanci d'esercizio-cenni generali e dati di sintesi

La gestione finanziaria dell'ENSE, in base alle disposizioni del regolamento di amministrazione e contabilità del 2006 – che reca, a sua volta, previsioni armoniche con i principi della contabilità generale dello Stato e con le stesse regole dettate dal d.p.r. 97/2003 sulla contabilità degli enti pubblici nazionali –, è svolta attraverso il documento di programmazione triennale, il bilancio annuale di previsione (decisionale e gestionale), il rendiconto generale, costituito dal conto del bilancio (che a sua volta si articola in rendiconto finanziario e decisionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati.

Il bilancio preventivo e il rendiconto generale della gestione per il 2007 sono stati approvati, rispettivamente, dal Consiglio di Amministrazione e dal Commissario straordinario, con delibere del 25 ottobre 2006 e del 30 aprile 2008, previo parere favorevole del Collegio dei revisori.

L'ENSE, che dispone di risorse derivanti essenzialmente dall'attività propria, non è compreso nell'elenco annuale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 5, della l. 311/2004 e nei suoi confronti, pertanto, non trovano applicazione le misure di contenimento della spesa pubblica previste per tali categorie di enti dalla legge finanziaria per il 2007. Come già detto in altra parte della relazione, il Ministero dell'economia e delle finanze ha ritenuto, altresì, non applicabili all'ENSE le disposizioni della legge finanziaria per il 2006 di limitazione alla facoltà del ricorso al "lavoro flessibile".

Ancorché espressamente previsto dall'art. 15, comma 1, del d.lgs 454/1999 di riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, all'ENSE non è stato mai erogato il contributo ordinario a carico dello Stato ivi previsto, circostanza sempre stigmatizzata dagli organi di amministrazione che lamentano come tale omissione si rifletta negativamente, tra l'altro, sull'espletamento dei compiti derivanti dalla riorganizzazione voluta dal legislatore delegato e sia di ostacolo alla programmazione delle iniziative di innovazione scientifica e tecnologica.

In un contesto di progressivo completamento degli strumenti previsti dal regolamento di contabilità, l'ENSE si sta dotando di un sistema di contabilità analitica, attraverso rilevazioni di contabilità economica secondo un piano dei conti che individua tre centri di costo (attività di certificazione, soggette a corrispettivo, altre attività) da riferire, poi, ai diversi centri territoriali. Si tratta, peraltro, di una attività ancora in fa-

se di sperimentazione per le ben note difficoltà connesse alla utilizzazione di siffatti strumenti di rilevazione economico-finanziaria.

La tabella 5.1 espone i risultati complessivi finanziari, economici e patrimoniali della gestione dell'ENSE nel 2007, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente, che, nei successivi paragrafi vengono analizzati nelle singole voci che li compongono.

(tabella 5.1)

(euro)		
Risultati complessivi	2006	2007
avanzo (disavanzo) finanziario di competenza	109.685	(88.791)
avanzo di amministrazione	2.621.192	3.023.592
avanzo (disavanzo) economico	(1.090.515)	272.101
patrimonio netto	257.409	529.510

5.2 Il rendiconto finanziario

Come già accennato il conto del bilancio dell'ENSE si articola nei rendiconti finanziari decisionale e gestionale. In proposito va considerato che, in relazione alla propria struttura organizzativa, il bilancio è articolato su un unico centro di responsabilità amministrativa, che fa capo al direttore generale, di talché i due rendiconti condividono i medesimi risultati, che possono essere riassunti nel seguente prospetto (tabella 5.2.1) di raffronto dei dati del 2007 con quelli del 2006.

(tabella 5.2.1)

(euro)		
	Rendiconto finanziario 2006	Rendiconto finanziario 2007
ENTRATE		
Entrate correnti	9.609.862	8.635.871
Entrate in conto capitale	22.878	61.530
Partite di giro	3.235.233	2.979.230
Totale competenza	12.867.975	11.676.633
USCITE		
Uscite correnti	9.112.742	8.268.036
Spese in conto capitale e per estinzione debiti	410.314	518.157
Partite di giro	3.235.233	2.979.230
Totale competenza	12.758.290	11.765.424

Le entrate correnti derivano essenzialmente dal fatturato per i controlli a fine certificazione sulla base delle tariffe stabilite dal Ministero vigilante (€ 6.923.850,16

nel 2007, a fronte di € 7.164.974,40 del 2006; dato, quest'ultimo, influenzato dai maggiori controlli richiesti sulle colture foraggere), nonché dal fatturato per prestazioni - prove per l'iscrizione al Registro Nazionale, analisi e certificati internazionali - rese "oltre la certificazione annuale" (€ 1.511.902,63 nel 2007; € 1.883.780,92 nel 2006). Non rilevante è l'importo dei contributi pubblici accertati nel 2007 (€ 112.536,75), essenzialmente rappresentati dal finanziamento dello Stato per assunzioni in deroga relative agli esercizi 2005 e 2006 (€ 89.136,75).

Le entrate in conto capitale sono costituite esclusivamente dal rimborso dei prestiti concessi a dipendenti, il cui maggior importo nel 2007 (€ 61.530,65), rispetto al 2006 (€ 22.878,92) è da ricondurre a fattori contingenti, quali la cessazione dal servizio per dimissioni di personale beneficiario.

Le uscite correnti sono pari nel 2007 ad € 8.268.036,04, sensibilmente inferiori a quelle dell'esercizio precedente (€ 9.112.742,36). Risultato che è da porre in relazione sia ai minori costi del personale (il decremento della spesa è pari al 10 per cento), di cui già si è detto nel pertinente capitolo, sia al minore importo delle altre spese di funzionamento e per prestazioni istituzionali, queste ultime, contenute in relazione ai proventi derivanti dai servizi medesimi. Il prospetto che segue (5.2.2) pone a raffronto le spese di funzionamento dell'ENSE, con esclusione di quelle riferite agli organi, nel triennio 2005-2007; dati che espongono la sostanziale stabilità di questa categoria di spesa.

(tabella 5.2.2)

	(euro)		
	2005	2006	2007
Spese per il personale	4.330.514,77	5.262.587,29	4.735.743,72
Spese per tecnici non dipendenti	897.645,68	542.359,56	795.162,33
Altre spese di funzionamento	1.720.908,24	1.549.595,71	1.496.341,65

Le uscite in conto capitale sono costituite dagli oneri per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà dell'ENSE (€ 40.409), da spese per apparecchiature degli uffici e dei laboratori (€ 122.094) e dagli oneri per la liquidazione al personale cessato dal servizio (€ 269.330). Dall'effetto combinato delle minori spese per investimenti e dei maggiori oneri per il t.f.r., il complesso delle uscite in conto capitale si incrementa nel 2007 del 26 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria di competenza chiude con un disavanzo di € 88.791, al netto delle partite di giro che pareggiano nell'entrata e nell'uscita.

5.2.1 L'avanzo di amministrazione e la gestione dei residui

La situazione amministrativa dell'ENSE al 31 dicembre del 2007 è esposta nella tabella 5.2.1.

(tabella 5.2.1)

		(euro)
Consistenza della cassa all'1/1/2007	€	1.734.785 +
<u>RISCOSSIONI</u>		
in c/competenza	€ 8.520.108	
in c/residui	€ <u>1.819.138</u>	€ 10.339.247 +
<u>PAGAMENTI</u>		
in c/competenza	€ 8.952.360	
in c/residui	€ <u>1.383.397</u>	€ 10.335.757 -
<u>CONSISTENZA DI CASSA al 31/12/2007</u>	€ 1.738.275 +	
<u>RESIDUI ATTIVI</u>		
degli esercizi precedenti	€ 2.949.143	
dell'esercizio	€ <u>3.156.524</u>	€ 6.105.667 +
<u>RESIDUI PASSIVI</u>		
degli esercizi precedenti	€ 2.007.286	
dell'esercizio	€ <u>2.813.063</u>	€ 4.820.350 -
<u>AVANZO D'AMM. AL 31/12/2007</u>		€ <u><u>3.023.592 +</u></u>

Il miglior risultato dell'avanzo di amministrazione rispetto al 2006 (che era di € 2.621.193) è essenzialmente da ricondurre alla gestione attiva dei residui per € 491.191, importo derivante dall'effetto combinato della cancellazione di residui passivi per € 502.636 e di residui attivi per 11.444. In particolare la cancellazione degli impegni di spesa è, in misura assolutamente prevalente, l'effetto del divario, emerso in sede di progettazione definitiva, tra le risorse a disposizione e gli oneri effettivamente necessari per l'ampliamento del laboratorio di Tavazzano². In proposito la Corte dei conti segnala, per il futuro, all'ENSE di accertare la necessaria corrispondenza tra gli impegni di spesa assunti e la loro sostenibilità nel quadro finanziario complessivo.

Da evidenziare è l'incremento, invero di rilievo, dei residui attivi (e, seppure in misura minore, di quelli passivi) da imputare principalmente al complesso - ed alquanto macchinoso - procedimento di gestione delle risorse relative alle prove per la iscrizione al Registro Nazionale delle nuove varietà, per il quale i proventi corrisposti dai

² Appare porsi in relazione con la cancellazione di questi residui passivi quanto riferito dall'ENSE circa l'annullamento, a seguito di rilievi dell'organo interno di controllo, del contributo MIPAF per € 600.000 da destinare ad attrezzature della programmata realizzazione della nuova ala del laboratorio.

costitutori sono versati alla Tesoreria provinciale dello Stato, mentre le Regioni, presso le quali sono coordinate dall'ENSE le prove per singola specie, debbono erogare i relativi compensi per le prestazioni rese. Da ciò consegue un credito dell'Ense nei confronti della Regione Lombardia (€ 2.037.768 per i soli esercizi precedenti al 2007), che concorre a determinare la misura dei residui attivi e un debito correlato di € 4.820.350 nei confronti di istituzioni e soggetti privati che con l'ente medesimo hanno provveduto ad esercitare l'attività sperimentale.

L'avanzo di amministrazione, pari ad € 3.023.592, è applicato al bilancio 2008 quanto ad € 2.958.592, mentre la differenza è vincolata a successivi rinnovi del CCNL

5.3 Il conto economico

La tabella 5.3 espone i risultati economici dell'ENSE nel 2007, posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

(tabella 5.3)

(euro)			
Conto economico	2006	2007	Differenza
valore della produzione (A)	9.618.105	8.626.231	-991.874
costi della produzione (B)	9.504.209	8.461.953	-1.042.256
saldo tra valori e costi della produzione (A-B)	113.896	164.278	50.382
proventi e oneri finanziari (C)	39.222	44.381	5.159
rettifiche di valore (D)	-	-	-
proventi e oneri straordinari (E)	-890.403	375.097	1.265.500
risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-737.285	583.756	1.321.041
imposte dell'esercizio	-353.230	-311.654	41.576
avanzo (disavanzo) economico	(1.090.515)	272.101	1.362.616

Ancorché l'esercizio 2007 si chiuda con un avanzo di € 272.101, a fronte di disavanzo dell'esercizio 2006, la gestione economica dell'ENSE nell'arco temporale in riferimento mostra un sostanziale equilibrio.

Con riguardo al saldo tra valori e costi della produzione (risultato operativo) è da considerare come ai minori proventi derivanti dall'attività di certificazione e dalle altre prestazioni rese dall'ENSE dietro corrispettivo nell'esercizio 2007 (- 7,4 per cento, rispetto al 2006), ed al sensibile decremento dei trasferimenti da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, corrisponda una riduzione dei costi per prestazione dei ser-

vizi e oneri di gestione (- 8 per cento nel 2007) e, soprattutto, una minore incidenza dei costi del personale (- 10 per cento nel 2007).

Sul risultato finale del 2007 rispetto al 2006 influiscono, poi, due fattori di rilievo.

Il primo è rappresentato dalla iscrizione, in quest'ultimo esercizio, tra le sopravvenienze passive, degli oneri derivanti dall'adeguamento del t.f.r. per rinnovi contrattuali (€ 907.397), che ne aveva pesantemente condizionato il risultato.

Il secondo fattore è costituito dai minori accantonamenti a rischi per oneri (di entità corrispondente ai crediti nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali), pari nel 2007 ad € 8.293 e nel 2006 ad € 265.960. Va poi considerato, nel 2007, l'importo dei proventi straordinari, per € 171.717, conseguente alla eliminazione dallo stato patrimoniale del fondo rischi su crediti, sino al 2006 implementato dell'accantonamento annuale di un importo pari allo 0,5 per cento del credito derivante dal fatturato (comprensivo dell'IVA), al netto dell'importo dei crediti nei confronti delle ditte assoggettate a procedure concorsuali. In proposito riferisce l'Ente di aver ritenuto indebita la permanenza di un tale fondo istituito in base a criteri desunti dalla normativa fiscale (art. 106 d.p.r. 917/1986), in quanto non soggetto ad imposizione secondo i criteri delle società commerciali.

5.4 *Lo stato patrimoniale*

Per effetto dei risultati della gestione economica dell'esercizio, lo stato patrimoniale dell'ENSE espone i dati contenuti nella tabella 5.4.

(tabella 5.4)

Attività	(euro)		
	2006	2007	Differenza
Immobilizzazioni materiali:			
Terreni	35.090	35.090	-
Fabbricati	872.606	942.698	70.092
Impianti e macchinari per laboratori	437.113	378.527	-58.586
Attrezzature per uffici	140.781	105.752	-35.029
Altri beni	32.173	33.524	1.351
Totale	1.517.763	1.495.592	-22.171
Immobilizzazioni finanziarie:			
Crediti verso altri	86.209	141.002	54.793
Totale	86.209	141.002	54.793
Attivo circolante:			
Crediti verso utenti, clienti ecc.	4.101.288	5.456.068	1.354.780
Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici	143.941	191.047	47.106
Crediti verso altri	61.339	148.819	87.480
Totale	4.306.568	5.795.934	1.489.366
Disponibilità liquide:			
Conto corrente bancario	1.734.786	1.738.275	3.489
Totale	1.734.786	1.738.275	3.489
Totale attivo	7.645.326	9.170.803	1.525.477
Conti d'ordine: impegni esigibili successivamente	707.542	346.862	-360.680
Passività	2006	2007	Differenza
Patrimonio netto:			
Fondo di dotazione	34.071	34.071	-
Avanzi economici portati a nuovo	1.313.853	223.338	-1.090.515
Avanzo economico di esercizio	-	272.101	272.101
Disavanzo economico di esercizio	1.090.515	-	-1.090.515
Totale patrimonio netto	257.409	529.510	272.101
Fondi per rischi e oneri:	-	-	-
Totale	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	4.110.823	4.111.652	829
Residui passivi:			
Verso banche	51	71	20
Verso fornitori	626.556	861.298	234.742
Tributari	52.071	51.321	-750
Verso istituti di previdenza	212.062	-	-212.062
Verso terzi per prestazioni dovute	1.795.453	2.381.691	586.238
Debiti diversi	499.585	1.179.104	679.519
Totale	3.185.778	4.473.485	1.287.707
Risconti passivi e acconti su prest. da rendere	91.316	56.152	-35.164
Totale passivo e netto	7.645.326	9.170.799	1.525.473
Conti d'ordine: terzi per impegni esigibili	707.542	346.861	-360.681

Con riguardo all'attivo, diminuisce il valore delle immobilizzazioni materiali per l'effetto, di segno opposto, degli ammortamenti (con esclusione dei terreni, non ammortizzati) e dei nuovi acquisti di beni effettuati in corso di esercizio.

La totalità delle immobilizzazioni finanziarie è costituita da crediti nei confronti di dipendenti in conseguenza di prestiti concessi a norma delle disposizioni contrattuali.

Significativa, come già esposto in questa relazione, è l'entità dei crediti vantati verso la clientela (€ 5.456.068,69 al lordo dell' IVA) che costituisce l'importo di gran lunga più rilevante della categoria.

I crediti verso la clientela, sono iscritti, come già nell'esercizio 2006, al valore presumibile di realizzo, al netto degli importi dei crediti vantati nei confronti di ditte assoggettate a procedure concorsuali, e fanno registrare un incremento del 33 per cento rispetto al 2006.

Sostanzialmente stabile nei due esercizi è l'importo delle disponibilità liquide.

I conti d'ordine, costituiti da impegni di spesa per beni e servizi non ancora acquisiti, diminuiscono di € 360.681.

Il patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2007, in conseguenza dell'avanzo economico conseguito, ammonta a € 529.510 (con un incremento del 105 per cento rispetto al 2006)

Nell'ambito della categoria dei residui passivi, l'importo più rilevante è costituito dai debiti dell'ENSE verso soggetti terzi per le attività connesse alle prove d'iscrizione delle nuove varietà nel Registro Nazionale, il cui importo passa da € 1.795.453 del 2006 ad € 2.381.691 del 2007.

I risconti passivi (€ 56.152) espongono l'importo delle fatture emesse in acconto a favore dell'ENSE dalle ditte sementiere e rappresentano l'anticipazione al 2007 dei proventi relativi ad attività ancora da eseguire.

Conclusioni

Con l'adozione del nuovo Statuto e dei regolamenti di organizzazione e di contabilità ha finalmente trovato definizione, nell'ambito di una più complessiva riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, il percorso di riforma dell'ENSE voluto dal d.lgs 454/1999 e dalla l. 137/2002, che vede l'ente medesimo istituzione pubblica di riferimento del settore sementiero, la cui attività di certificazione, indispensabile garanzia della qualità e "tracciabilità" del prodotto commercializzato, si accompagna ad un'opera intensa di ricerca e sperimentazione per la messa a punto e l'attuazione di nuove metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

Si tratta ora, sotto il profilo dell'organizzazione, di garantire all'Ente stabilità e continuità negli organi di amministrazione, ponendo fine a quanto accaduto negli ultimi anni, che hanno visto, per vicende varie, il succedersi di Commissari straordinari la cui attività, pur intervallata da periodi di ordinarietà nella gestione, non può non nuocere alla piena funzionalità dell'organismo ed alla compiutezza della programmazione delle attività.

Pur avendo l'ENSE nel 2007 confermato la sostanziale stabilità della gestione economico-finanziaria, viene da esso sollecitata una revisione delle tariffe - stabilite con decreto del Ministro vigilante - dei compensi delle prestazioni rese a fine di certificazione, nonché per le prove necessarie all'iscrizione delle nuove varietà al Registro Nazionale, tariffario, quest'ultimo, risalente, per alcune voci almeno, ad oltre venti anni or sono.

Deve in effetti essere considerato come l'ENSE "vive" essenzialmente dei proventi derivanti dalla propria attività, in relazione ad una entità dei contributi pubblici sostanzialmente irrilevante, non essendo, in particolare, mai stato erogato il "contributo ordinario annuo a carico dello Stato" previsto dall'art. 15, comma 1 del d.lgs 454/1999.

L'ENSE vede in un auspicio, più solido quadro di riferimento delle risorse finanziarie, non solo la possibilità di adattare la propria attività istituzionale ad una dinamica delle superfici coltivate fortemente condizionata dalle scelte adottate in sede comunitaria, ma anche di proporre linee strategiche d'intervento volte sempre più ad una "responsabilizzazione tecnica" delle aziende sementiere, attraverso operatori debitamente formati ed accreditati, specializzando i propri tecnici nelle attività di supervisione e controllo.

In questa direzione, del resto, si muove la revisione dell'organico sottoposta al Ministero vigilante, tesa appunto all'incremento sia del personale di più elevata qualifi-